Il succedersi delle notizie dall'Avana provoca emozione e sdegno in tutta la città

Operai e studenti manifestano contro l'aggressione USA a Cuba

La polizia si scaglia in piazza di Spagna contro i giovani che inneggiano all'eroica lotta del popolo cubano - Proteste nei quartieri

Una appassionata manifestazione contro l'aggressione a Cuba è stata improvvisata ieri sera da folti gruppi di giovani operai e studenti in piazza di Spagna. Dalla scalinata di Trinità de' Monti si è levato ad un tratto un grido scandito in coro accompagnato da un battito cadenzato di mani: « Cuba, Cuba ». Poi gli evviva alla lotta e alla libertà dei cubani si sono moltiplicati.

Il traffico intenso sulla piazza è rimasto bloccato e centinaia di passanti si sono affollati intorno ai giovani. Costoro hanno innalzato grandi cartelli con le scritte « Viva Cuba », « Cuba sì, yankee no ». Contemporaneamente sono state lanciate centinaia di manifestini.

I foglietti, subito raccolti dai cittadini, letti con attenzione e commentati, dicevano: « Questa mattina le truppe mercenarie al servizio dell'imperialismo statunitense hanno invaso Cuba! La classe operaia e le forze democratiche di tutti i paesi sono impegnate a difendere nella rivoluzione cubana una posizione decisiva della lotta generale antimperialista. A Cuba si difende oggi la possibilità di liberare il Sud America dallo sfruttamento dei monopoli americani e di dare un colpo decisivo alle forze reazionarie in tutto il mondo. Dimostrate contro l'invasione! ».

La manifestazione è esplosa verso le 20, quando gli « strilloni » percorrevano ancora la piazza diffondendo le ultime edizioni dei giornali della sera con grandi titoli sull'aggressione. Decine di persone in quel momento scorrevano con preoccupazione le allarmanti notizie da Cuba.

Dalla scalinata, dove si erano assiepati, i giovani hanno iniziato la loro vibrante protesta che si è protratta per alcuni minuti.

L'intervento della polizia è stato, come al solito, violento, rabbioso. Decine di agenti e di funzionari dell'ufficio politico in borghese si sono scagliati contro i manifestanti: impugnavano i manganelli tratti da sotto la giacca. Venticinque giovani sono stati afferrati, trascinati via brutalmente fra lo sdegno generale.

Negli uffici della questura centrale i fermati, sono stati trattenuti per alcune ore e trattati come criminali. Ad esclusione di 30 [illegible] ciascuno, malgrado le energiche proteste, i poliziotti hanno rilevato infatti le impronte digitali e contestato il « reato » di manifestazione non autorizzata.

Il comportamento della polizia è stato vergognoso e provocatorio come ormai è costume di un organo dello Stato che ad ogni occasione si conferma invece strumento servile del governo. La legittima e generosa protesta dei giovani è stata infatti espressione di un diritto fondamentale riconosciuto dalla Carta costituzionale e al tempo stesso cosciente reazione ad una impresa bellicista che minaccia tutti. Gli stessi questurini non hanno potuto negarlo e cercano perciò di mascherare il loro arbitrario intervento con il pretesto ridicolo della « non autorizzazione ».

Per manifestare la condanna all'invasione, nella stessa serata hanno avuto luogo numerose assemblee popolari nelle sezioni del PCI. Telegrammi di solidarietà alla lotta del popolo cubano sono stati indirizzati all'ambasciata del governo rivoluzionario.

La polizia carica i giovani in Piazza di Spagna

Poliziotti in borghese armati di manganello hanno improvvisamente aggredito i giovani dimostranti

A San Giovanni la manifestazione del 1° Maggio

I lavoratori romani celebreranno la Festa del 1° Maggio con una grande manifestazione che si svolgerà la mattina alle 10 in piazza San Giovanni. Questo è quanto ha deciso il consiglio dei sindacati e delle Leghe della Camera del Lavoro nel corso di una riunione svoltasi nei giorni scorsi.

Il Consiglio delle Leghe dei sindacati ha inoltre esaminato le campagne in atto sul tesseramento e reclutamento, e sulla sottoscrizione lanciata dalla CGIL. Per quanto riguarda il tesseramento l'organizzazione sindacale unitaria conta oggi già 135 per cento dei tesserati rispetto al 31 dicembre 1960. Dieci sindacati provinciali hanno già superato il 100 per cento degli iscritti e altri 21 sindacati hanno superato il numero degli iscritti che avevano l'anno scorso alla stessa data.

Un buon sviluppo ha avuto anche la campagna per la sottoscrizione. Numerose iniziative sono state prese e vengono prese dai sindacati allo scopo di raggiungere gli obiettivi stabiliti. Fino ad oggi è stata versata, alla Camera del Lavoro la quota parte della raccolta per complessivi 2 milioni e 100 mila lire.

Stasera assemblee straordinarie in tutte le Sezioni

Questa sera alle ore 20 sono convocate in tutte le Sezioni del PCI della città assemblee generali degli iscritti al Partito ed alla Federazione giovanile comunista sul tema: « *Giù le mani da Cuba, abbasso l'imperialismo USA aggressore* ».

Nel pomeriggio un comunicato della segreteria di ogni sezione deve passare in Federazione per urgenti comunicazioni.

Audace rapina in un'oreficeria di via Marsica

Gioielli per 5 milioni rubati in pieno giorno

Infranta la vetrina, tre giovani si sono impadroniti dei preziosi - Un parente del proprietario ha affrontato i tre, ma è stato malmenato

Audace furto ieri in pieno giorno in una gioielleria di via Marsica, nei pressi di piazza Bologna. Tre giovani a bordo di una velocissima [illegible] hanno infranto con un calcio la vetrina del locale e si sono impadroniti di preziosi, placcaux sui quali erano conservati degli anelli, delle bracciali e due preziose spille per un valore complessivo di cinque milioni. Quindi si sono dileguati, con una perfetta e brusca manovra, in direzione di via Lorenzo Il Magnifico. Un parente del proprietario, che era all'interno del negozio, è uscito di corsa ed ha cercato di bloccare i ladri. Uno di questi gli ha però dato uno spintone e lo ha fatto cadere in terra. Il parente ha così riportato delle lievi ferite ad una mano che è stata medicata da un dottore privato.

Via Marsica è [illegible] strada piuttosto larga, ed è [illegible] da un marciapiede [illegible]. La gioielleria del signor Eudo Gaussi, 43 anni, abitante poco lontano, in via Lanciani 69. Il negozio, piccolo ma molto elegante e ben fornito, ha una sola vetrina di esposizione. Vi lavorano, oltre al proprietario, la moglie e il suocero, Vincenzo Melluccio, di 62 anni.

Tutti i giorni, durante la chiusura pomeridiana, rimane sempre all'interno della gioielleria una persona. Ieri era il suocero del signor Melluccio. Questi erano, quando il Gaussi e la moglie si sono allontanati per recarsi a pranzo, con [illegible] la porta a vetri con [illegible] e si è seduto nel retrobottega. Erano circa le ore 13,20 un'ora dopo [illegible] del colpo.

Tre giovani, dell'apparente età di 25-27 anni, [illegible] di scatto, hanno parcheggiato [illegible] sul marciapiede opposto a quello ove sono la gioielleria [illegible] del signor Gaussi. Essi [illegible] secondo testimoni [illegible] [illegible] Verso di loro [illegible] Poi [illegible] improvvisamente [illegible] ha [illegible] il passo [illegible] lavori [illegible] alla [illegible] [illegible] la serranda [illegible] [illegible] [illegible]